



**ISTITUTO BON BOZZOLLA**  
ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA

## ***PROGETTO “MANGIO ANCH’IO”!***



***Logopedista: Dott.ssa FAVERO MARIA GRAZIA***  
***Educatrice: ZANCHETTA ELENA***  
***Educatrice: Dott.ssa MARTIGNAGO CLAUDIA***



# ISTITUTO BON BOZZOLLA

## ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA

### *PROGETTO “MANGIO ANCH’IO”!*

#### **RILEVAZIONE DEI BISOGNI**

All’interno del nostro Istituto si osserva tra gli ospiti un rallentamento e una scarsa efficienza nella capacità di deglutire (disfagia) in presenza di caratteristiche tipiche della senilità (presbifagia). Tali indicatori sono i seguenti: ridotta mobilità e rigidità delle strutture orali e faringee, scarsa salivazione, problemi di dentatura, deficit di chiusura della glottide nonché, problemi posturali e fattori di salute fisica e neuropsicologica. Si osserva inoltre una cospicua presenza di ospiti affetti da diabete.

Tali ospiti vengono normalmente coinvolti alle feste insieme a persone che mantengono inalterate le loro autonomie, in un gruppo che si presenta numeroso ed eterogeneo.

Durante le feste vi è la presenza di un gruppo di volontari dell’Ass. “S. Vincenzo” e della Parrocchia, i quali rappresentano una risorsa preziosa per l’aiuto e le attenzioni che esse rivolgono alle persone e vanno opportunamente informate e coordinate al fine di renderle consapevoli degli effettivi bisogni dell’ospite.

Lo scopo principale che ci spinge a realizzare questo progetto, nasce dalla necessità di garantire condizioni di sicurezza e prevenire eventuali situazioni di rischio, quali l’ab-ingestis e complicanze iperglicemiche.

Una motivazione ulteriore, non meno importante per l’anziano istituzionalizzato, consiste nel favorire un clima di benessere e serenità rivolgendo attenzioni particolari a quegli ospiti con le problematiche appena accennate senza farli sentire diversi dal resto degli anziani presenti alla festa.

#### **OBIETTIVI**

1. Aumentare la sicurezza degli ospiti alle feste durante il momento del rinfresco prevenendo eventuali situazioni di rischio ab-ingestis e complicanze da iperglicemia.
2. creare un clima di benessere e serenità senza mettere in risalto le diversità già citate nella rilevazione dei bisogni.

#### **METODOLOGIA**

Al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto si mettono in atto i seguenti interventi:

- Formulazione di una tabella che evidenzia:
  - ✓ gli ospiti “disfagici” valutati dalla logopedista;
  - ✓ gli ospiti diabetici valutati dal medico;
  - ✓ gli ospiti “disfagici” e diabetici;
  - ✓ la presenza degli ospiti, aggiornata in tabella prima di ogni festa.
- Utilizzo di piccoli contrassegni di colore verde per le persone disfagiche, di colore rosso per chi è affetto da diabete e di colore rosso-verde per gli anziani diabetici/disfagici. La stessa modalità dei simboli colorati va usata per contrassegnare i vassoi che contengono i cibi di diversa consistenza per i “disfagici”, i vassoi con cibi privi di zucchero per i diabetici e quelli contenenti pietanze di diversa consistenza e prive di zucchero.



# ISTITUTO BON BOZZOLLA

## ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA

- Predisposizione di una zona del salone riservata agli ospiti con i problemi di cui al punto precedente. Questo perché alcuni ospiti rifiutano il contrassegno colorato. Ciò viene rispettato e si tenta quindi di farli accomodare in una zona del salone nella quale essere più facilmente seguiti ed aiutati nel momento del rinfresco. Di ciò ne viene informato il personale volontario.
- Proposta alle cuoche, finalizzata a facilitare la preparazione del rinfresco, di ridurre la quantità di pietanze e predisporre dei vassoi contenenti alimenti di consistenza semisolida (es.: la mousse) e senza zucchero.
- Preparazione di due caraffe contenenti del succo di frutta, preferibilmente all'ananas, già addensato.
- Informazione e dimostrazione pratica continua sull'utilizzo dei contrassegni colorati al personale volontario e informazione sui rischi ai quali un ospite può incorrere con l'assunzione di cibi adeguati alla persona disfagia.

### VERIFICA

Per il raggiungimento degli obiettivi si verificano i seguenti indicatori:

- ✓ episodi di scarsa efficienza deglutitoria. Se si presentano descrivere il tipo di episodio;
- ✓ episodi relativi a malessere dovuti all'eccessiva quantità di cibo ingerita, su segnalazione delle infermiere;
- ✓ episodi di agitazione o disagio manifestati dall'ospite (es.: abbandono della festa). Se si presentano descrivere il tipo di episodio e risalire alla causa;
- ✓ espressioni di gradimento degli ospiti. Dare breve descrizione.

Di norma è prevista una verifica al termine di ogni festa. Gli elementi su cui verificare sono quelli sopra elencati.

### TEMPI

Il progetto viene attuato durante tutto l'arco dell'anno.

Farra di Soligo, 01.09.2015

Il Servizio Socio-Educativo